

Congregazione Pie Operaie di San Giuseppe
Sede legale: Via de' Serragli n. 113 50124-Firenze
Cod. Fisc. e P. IVA 01343890487
Scuole primaria e dell'infanzia paritarie
71121-Foggia via C. Marchesi 48 tel. 0881-743467
CM FG1E02500R- FG1A08000B
g.vignozzi@virgilio.it istitutosangiuseppefg@pec.it

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI
Revisione a.s. 2026/27

Sintesi dei riferimenti normativi

Linee guida del 2014 (CM 4233/2014) e Orientamenti Interculturali del 2022

Le Linee guida del 2014 (CM 4233/2014)

Questo documento del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIUR) si concentra sull'integrazione degli alunni stranieri, proponendo misure come:

- **Corsi di lingua italiana L2**:
  è fondamentale offrire corsi di italiano come seconda lingua per facilitare la comprensione dei contenuti scolastici e la comunicazione.
- **Formazione dei docenti**:
  gli insegnanti devono essere formati su temi come l'interculturalità, la diversità linguistica e le metodologie didattiche inclusive.
- **Collaborazione scuola-famiglia**:

si promuove una stretta collaborazione tra le scuole e le famiglie degli studenti stranieri per migliorare la comprensione reciproca e il sostegno al percorso scolastico.

Gli Orientamenti Interculturali del 2022

Questo documento successivo approfondisce e rafforza le direttive precedenti, puntando a:

- **Inserimento immediato degli alunni neo-arrivati**:
  si ribadisce il diritto degli alunni appena arrivati ad un inserimento rapido nel sistema scolastico.
- **Valorizzazione della scuola materna**:
  viene evidenziata l'importanza di rendere consapevole il sistema educativo dell'importanza della scuola dell'infanzia per l'integrazione.
- **Contrasto al ritardo scolastico**:
  si affronta il problema del ritardo scolastico, fornendo strategie per prevenirlo e superarlo.
- **Accompagnamento nei passaggi scolastici**:
  viene posto l'accento sul supporto necessario per gli alunni durante i passaggi tra i cicli di istruzione, come ad esempio dal primo al secondo ciclo.

- **Sostegno all'italiano come L2**:
  si rinnova l'impegno a sostenere l'apprendimento dell'italiano come lingua di studio e di comunicazione.

In sintesi, entrambi i documenti, pur con approcci e focalizzazioni leggermente diversi, convergono nel promuovere un sistema scolastico più inclusivo e attento alle esigenze degli alunni con background culturale e linguistico diverso.

Le Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri contengono criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definiscono i compiti dei diversi operatori scolastici.

Tale documento viene elaborato da un apposito gruppo di docenti, approvato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF.

FINALITA'

Le linee guida si propongono di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture.
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
- Promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ARTICOLAZIONE

Le nostre linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri si articolano in 4 fasi:

1. Amministrativo – informativa: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri;
2. Comunicativo- relazionale: compiti e ruoli degli operatori scolastici e fasi dell'accoglienza a scuola;
3. Educativo-didattico: fasi relative all'assegnazione della classe/sezione, insegnamento dell'italiano come L2;
4. Sociale: rapporti di collaborazione con il territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO – INFORMATIVA

La segreteria della scuola comunica alla famiglia cosa fare al momento dell'iscrizione dell'alunno:

- Modulo di iscrizione alla scuola e opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali (riprese di immagini e video nell'ambito didattico ed educativo);
- Copertura assicurativa;
- Documenti sanitari (documento attestante le vaccinazioni obbligatorie);
- Documentazione relativa alla scolarità pregressa (se presente).

SECONDA FASE: COMUNICATIVO - RELAZIONALE

Gli insegnanti della classe/sezione accogliente:

1. Se necessario, effettuano il primo colloquio con la famiglia e con l'alunno e forniscono informazioni sull'organizzazione della scuola;
2. Acquisiscono informazioni in merito all'ordinamento scolastico del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
3. Si informano in merito alle aspettative familiari emerse nel colloquio.

TERZA FASE: EDUCATIVO – DIDATTICA

Il team docente della classe/sezione in cui è stato inserito l'alunno provvede a:

- Organizzare l'accoglienza all'interno della classe/sezione.
- Rilevare le conoscenze già acquisite e i bisogni di apprendimento dell'alunno.
- Sostenere l'alunno neo – arrivato nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Prestare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione e ai rapporti con i compagni.
- Prevenire situazioni di isolamento.
- Elaborare il PDP contente: percorsi didattici individualizzati e programmare gli obiettivi possibili.
- Valutare il percorso dell'alunno, in relazione alla situazione di partenza, considerando la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

QUARTA FASE: SOCIALE

Il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione educativo-didattica della scuola e delle risorse offerte da altre istituzioni scolastiche del territorio e dall'extrascuola.

Le proposte territoriali sono presentate ai docenti della scuola e alle famiglie degli alunni stranieri al fine di creare una rete di sostegno in favore dell'accoglienza e dell'inclusione nel tessuto sociale e quale spunto per un autonomo ampliamento dell'offerta formativa scolastica.

Osservazioni sulla valutazione degli alunni non italofoni

Dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente-Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato.

Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo

adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita "il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento …". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" e con le finalità del "Profilo educativo dello studente" che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione.

Per il team docente che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Il team docente, nell'ambito della valutazione, dovrà quindi prendere in considerazione:

- la situazione di partenza;
- i risultati conseguiti nell'apprendimento della lingua per comunicare e nell' apprendimento della lingua per lo studio;
- i risultati ottenuti nei percorsi individualizzati programmati;
- la motivazione, l'impegno e la partecipazione;
- la progressione e le potenzialità di apprendimento.

L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma a volte si trova in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare le sue competenze.

Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Per la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, avere una visione più elastica del documento di valutazione facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano d'intervento individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

L'alunno non italofono verrà quindi valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto sapendo bene che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani.

Per il gruppo di Lavoro
L'insegnante Referente
(F.to Claudia Galullo)

Il presente protocollo è stato approvato nel Collegio dei docenti del 07/10/2026

con delibera n. 5 _26/27



@istitutosangiuseppefoggia

Congregazione «Pie Operaie di San Giuseppe»
Via de' Serragli 113 50124-Firenze – P.I. 01343890487
Scuola primaria paritaria «San Giuseppe»
Decreto Parità Prot. n. 3348 del 18.06.2008 c.m. FG1E02500R
71121 Foggia, via C. Marchesi, 48 tel. 0881-743467
g.vignozzi@virgilio.it istitutosangiuseppefg@pec.it
www.scuolasangiuseppefoggia.it

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Febbraio 2014

Piano per gli alunni stranieri iscritti e frequentanti nell'a.s. 2026/27

- **nati in Italia e di nazionalità estera**
- **nati all'estero e N.A.I. (Neo Arrivati in Italia)**

che necessitano di un percorso di alfabetizzazione

«Cognome_e_Nome»

Classe: «Classe»

anno scolastico 2026/27

DATI RELATIVI ALL'ALUNN«Sesso»	
Questa sezione va compilata al momento della prima stesura del PDP. Va aggiornata quando si verificano delle modifiche a quanto indicato in precedenza.	
Cognome e nome	**«Cognome_e_Nome»**
Codice Fiscale	**«CF»**
Data di nascita	**«Data_n»**
Luogo di nascita	**«Luogo_n»**
Cittadinanza	**«Cittadinanza»**
Lingua parlata in famiglia	
Data del primo arrivo in Italia (NAI)	

Caratteristiche comportamentali				
	SÌ	NO	IN PARTE	OSSERVAZIONI
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro domestico				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

Osservazioni sul processo di apprendimento

Ha difficoltà nella...

	SÌ	NO	IN PARTE
Memorizzazione			
Rielaborazione			
Concentrazione			
Attenzione			
Logica			
Acquisizione di automatismi			

Situazione linguistica rilevata
Il Team docente, tenuto conto delle difficoltà rilevate, predispone interventi educativi personalizzati nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere nelle singole discipline e nel corso dell'anno, i seguenti obiettivi trasversali: - promuovere nell'alunno/a la relazione all'interno della classe di appartenenza; - promuovere nell'alunno/a un comportamento responsabile; - fornire gli strumenti linguistici per il successo formativo. Vista la situazione di partenza, il Team predispone interventi personalizzati neicontenuti e nei tempi, utilizzando le seguenti risorse: • corsi di italiano L2 • adattamento dei programmi • testi semplificati • …….. Si prevede una valutazione del percorso al termine del I quadrimestre e alla fine dell'a.s.
Competenze richieste all'alunno/a
Comprendere e comunicare in lingua italiana Saper usare il lessico di base nella produzione orale e scritta Saper utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo Saper utilizzare elementari strategie di base per lo studio

Piano di lavoro con eventuali modifiche								
Per le seguenti discipline l'alunno/a necessita di	**Percorso della classe**		**Percorso per obiettivi minimi**		**Percorso personalizzato**		**Sospensione temporanea**	
Periodo	**1 Q**	**2 Q**	**1 Q**	**2 Q**	**1 Q**	**2 Q**	**1 Q**	**2 Q**
ITALIANO								
INGLESE								
MATEMATICA								
SCIENZE								
STORIA								
GEOGRAFIA								
TECNOLOGIA								
MUSICA								
ARTE E IMMAGINE								
ED. FISICA								
RELIGIONE								
ALTERN. IRC								

Programmazione discipline con percorso personalizzato	
ITALIANO L2 ALFABETIZZAZIONE	
Obiettivi	Competenze da raggiungere
Raggiungimento **livello A1** del Quadro Comune Europeo di Riferimento	Riesce a comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
Raggiungimento **livello A2** del Quadro Comune Europeo di Riferimento	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Verifiche e valutazioni
Le prove di verifica di ciascuna disciplina potranno essere ridotte, semplificate, differenziate e, comunque, adeguate alle abilità linguistiche e/o logico matematiche possedute dall'alunno/a.

Valutazione globale I quadrimestre			
	Sempre	Saltuariamente	Mai
Interesse			
Impegno			
Autonomia/organizzazione del lavoro			
Il livello linguistico è migliorato	SÌ		NO
NUOVA ATTRIBUZIONE LIVELLO LINGUISTICO	A1	A2	B1
Note aggiuntive in riferimento al percorso educativo:			

Valutazione globale I quadrimestre				
		A1	**A2**	**B1**
Comprensione	Ascolto			
	Lettura			
Italiano parlato	Interazione			
	Produzione orale			
Italiano scritto	Produzione scritta			
Note aggiuntive in riferimento al percorso educativo:				

Foggia, L'insegnante prevalente di classe

Valutazione globale II quadrimestre			
	Sempre	Saltuariamente	Mai
Interesse			
Impegno			
Autonomia/organizzazione del lavoro			
Il livello linguistico è migliorato	SÌ		NO
NUOVA ATTRIBUZIONE LIVELLO LINGUISTICO	A1	A2	B1
Note aggiuntive in riferimento al percorso educativo:			

Valutazione globale II quadrimestre				
		A1	**A2**	**B1**
Comprensione	Ascolto			
	Lettura			
Italiano parlato	Interazione			
	Produzione orale			
Italiano scritto	Produzione scritta			
Note aggiuntive in riferimento al percorso educativo:				

Foggia, L'insegnante prevalente di classe